

Africa settentrionale

L'Africa settentrionale, detta anche mediterranea dal nome del mare su cui si affaccia, comprende Marocco, Algeria, Tunisia, Libia, Egitto. Questa grande regione si estende dall'Oceano Atlantico a ovest al Mar Rosso e allo stato di Israele a est. La penetrazione araba del VII secolo le diede una unificazione linguistica e culturale con la lingua araba e la religione dell'islam. I primi tre stati fanno parte di una regione chiamata Maghreb («Terra d'occidente» in arabo).

DAL CLIMA MEDITERRANEO AL DESERTO

Nel territorio nordafricano si possono distinguere tre differenti zone: **tratti costieri pianeggianti** lungo l'Atlantico e il Mediterraneo; la **catena del Rif** e quella dell'**Atlante** [1] a nord-ovest, che si estende per 2300 km e si eleva fino ai 4165 metri del Monte Toubkal; il **deserto del Sahara**, il più grande del mondo, alle spalle dell'Atlante e delle pianure costiere, con le sue aride distese di dune, ciottoli e rocce, interrotto solo da fertili oasi alimentate da acque sotterranee. A est, la stretta e fertile **valle del Nilo** divide il Sahara dal deserto arabico. Altri fiumi importanti non ve ne sono. L'unico grande **lago**, ma **artificiale**, è il Nasser in Egitto, formatosi in seguito alla costruzione della **diga di Assuan** sul Nilo. Altri piccoli laghi sono i chott di acqua salata che evaporano velocemente. Il clima è mediterraneo a nord, con precipitazioni che permettono le colture della vite, dell'olivo, degli ortaggi e del cotone, e la crescita di querce, pini, cedri. È prevalentemente steppico e desertico nelle altre zone.

ANTICHE CITTÀ

Nell'Africa settentrionale si sono sviluppate fin dai tempi più antichi grandi e popolose città: **Casablanca**, **Rabat**, le antiche città imperiali di **Fes** e **Marrakech**, con le loro imponenti moschee, in Marocco; **Algeri** e **Orano** in Algeria; **Tunisi**, in Tunisia, con i suoi imponenti resti di monumenti romani; **Tripoli** e **Bengasi** in Libia, con le vicine rovine delle città risalenti all'impero romano e la famosa Grande Moschea risalente al IX secolo; la grande metropoli del **Cairo** e **Alessandria** in Egitto, con le imponenti testimonianze di civiltà sviluppatesi nel corso di millenni.

UNA REGIONE RELATIVAMENTE PIÙ SVILUPPATA

La principale industria è quella estrattiva: il sottosuolo è ricco di **petrolio** e **gas naturale** in Algeria, Libia, Tunisia, Egitto; **fosfati** e vari tipi di **metalli** in Marocco. L'industria di base comprende impianti **petrolchimici**, **siderurgici** e **metallurgici**. Altre industrie sono quelle di **trasformazione dei prodotti agricoli**. Importante è il settore dell'**artigianato**. Un altro importante settore, in forte sviluppo, è quello del **turismo**. L'**agricoltura** produce cereali, olive, uva, agrumi, ortaggi, datteri, cotone. L'**allevamento** si basa sugli ovini e i caprini.

Grandi opere idrauliche sono state realizzate o sono in via di realizzazione in Egitto e Libia. In Libia è stato costruito il «Grande fiume artificiale»: un enorme acquedotto, lungo 4 mila km e con un diametro di 4 metri, che trasporta fin sulla costa l'acqua estratta da centinaia di pozzi a mille metri di profondità nel deserto.



1 Monti dell'Atlante in Marocco. Le cime sullo sfondo portano ancora le tracce della neve che in inverno cade in abbondanza.

Y. Arbus-Bertrand/Alitude/Image Bank

	MAROCCO 
Capitale	Rabat
Ordinamento dello stato	Monarchia costituzionale
Superficie	458 730 km ²
Popolazione	32 milioni
Popolazione urbana	62%
Lingua	Arabo (uff.), francese
Religione	Musulmani 99,8%, altri 0,2%
Moneta	Dirham
Reddito nazionale lordo pro capite	1900 \$ (medio-basso)
Speranza di vita	70 anni
Tasso di mortalità infantile	43 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	6%
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 1% / Rurale 44%
Analfabetismo (maschi/femmine)	M 34% / F 60%



Le **condizioni di vita** della popolazione di questa regione sono complessivamente **migliori in confronto a quelle del resto dell’Africa**, ma persistono notevoli problemi sociali: lo testimonia l’alto tasso di analfabetismo, soprattutto femminile (salvo che in Libia). Resta inoltre un **forte squilibrio** fra città e campagne. Le città stesse sono molto popolose e caotiche e non sono in grado di offrire lavoro e abitazioni a tutti coloro che vi affluiscono. Ciò determina nei giovani una **forte spinta all’emigrazione** verso l’altra sponda del Mediterraneo, cioè verso i paesi europei.

LA CONQUISTA DELL’INDIPENDENZA

L’Africa settentrionale subì, come il resto del continente, l’**occupazione coloniale** da parte dei paesi europei. La Francia s’impadronì dell’Algeria nel 1830, poi della Tunisia e del Marocco; in Egitto si insediò la Gran Bretagna; la Libia fu occupata nel 1912 dall’Italia. Ma dopo la fine della Seconda guerra mondiale (1945), nel mutato clima politico determinato dall’indebolimento dei paesi europei prostrati dalla guerra, i paesi dell’area riuscirono a ottenere l’**indipendenza**. L’Algeria, che era stata la prima a essere colonizzata, dovette combattere per otto lunghi anni (dal 1954 al 1962) prima di riuscire a liberarsi. La repressione delle truppe francesi fu durissima e costò agli algerini circa un milione di morti.

Un popolo che ancora non è riuscito ad ottenere l’indipendenza è quello dei Saharawi, che rivendicano il territorio del

Sahara Occidentale, occupato militarmente dal Marocco nonostante le risoluzioni contrarie dell’ONU. Il popolo Saharawi, che si è dotato di un governo liberamente eletto, è stato costretto a ritirarsi nel deserto del Tindouf, in Algeria [2], dove vive in condizioni durissime.



2

Campo di rifugiati Saharawi nel deserto del Tindouf.

ALGERIA	TUNISIA	LIBIA	EGITTO
Algeri	Tunisi	Tripoli	Il Cairo
Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica socialista popolare	Repubblica presidenziale
2 381 741 km ²	164 150 km ²	1 759 540 km ²	1 011 449 km ²
35,5 milioni	10,5 milioni	6,5 milioni	79,5 milioni
66%	67%	86%	44%
Arabo (uff.), francese	Arabo (uff.), francese	Arabo	Arabo (uff.), inglese, francese
Musulmani 99,5, altri 0,5%	Musulmani 99,5%, altri 0,5%	Musulmani 97%, altri 3%	Musulmani 89%, ortodossi 10%
Dinar algerino	Dinar tunisino	Dinaro libico	Lira egiziana
3030 \$ (medio-basso)	2970 \$ (medio-basso)	7380 \$ (medio-alto)	1350 \$ (medio-basso)
71 anni	73 anni	74 anni	70 anni
40 (per 1000 nati vivi)	25 (per 1000 nati vivi)	20 (per 1000 nati vivi)	36 (per 1000 nati vivi)
5%	0%	0%	3%
Urbana 1% / Rurale 5%	Urbana 6% / Rurale 40%	Urbana 28% / Rurale 32%	Urbana 0% / Rurale 3%
M 20% / F 40%	M 17% / F 35%	M 0% / F 0%	M 17% / F 41%

Studiamo un paese

EGITTO

Situato all'estremità nord-occidentale dell'Africa, si affaccia su due mari: il Mediterraneo a nord e il Mar Rosso a est. I paesi confinanti sono la Libia a ovest, il Sudan a sud e Israele a est.

UNA GRANDE OASI NEL DESERTO

L'Egitto può essere considerato prevalentemente un deserto diviso in due parti dalla grande oasi della **Valle del Nilo**. Questo lunghissimo tratto di fiume, che scorre per 1500 km dal confine meridionale del paese fino all'enorme foce a delta nel Mediterraneo, rappresenta per l'Egitto una risorsa vitale. Non a caso gli antichi chiamavano il territorio «**dono del Nilo**», perché le piene regolari del fiume riversavano sui terreni il prezioso limo fertilizzante.

LE GRANDI OPERE IDRAULICHE

L'Egitto sta intensificando lo sfruttamento delle acque del Nilo attraverso grandi opere idrauliche, destinate ad accrescere l'area irrigata e la produzione di energia elettrica. La prima è stata la **diga di Assuan**, costruita con l'assistenza dell'Unione Sovietica nel 1960-1971: con i suoi 3600 metri di lunghezza e 111 di altezza, essa ha sbarrato il corso del fiume creando a monte un lago artificiale, il Nasser. Nel 1994 è iniziata la costruzione del **canale Al-Salam**, che porterà l'acqua del Nilo verso est fino alla penisola del Sinai. Un altro canale, quello della **Nuova Valle** di cui è iniziata la costruzione nel 1997, porterà l'acqua del Nilo dal lago Nasser alla zona desertica a ovest del fiume. Questi progetti, mentre da un lato permettono di irrigare nuove terre e produrre energia elettrica, dall'altro **diminuiscono la portata del Nilo e la quantità di limo** che esso trasporta. Ciò ha provocato un **arretramento del delta**, con una conseguente perdita di terre fertili.

IL CANALE DI SUEZ

Il continente africano è rimasto collegato all'Asia fino al 1869, data in cui fu completato, dopo un lavoro decennale, il **taglio dell'Istmo di Suez**. L'apertura al traffico navale del Canale che da Porto Said a Suez collega il Mediterraneo al Mar Rosso rap-

presentò un **evento di enorme importanza economica e politica** a livello mondiale. Il Canale, che svolge ancora oggi un ruolo di primo piano negli scambi internazionali, è stato sottoposto varie volte a lavori di ampliamento per consentire il passaggio di navi sempre più grandi. Dai primitivi 22 metri di larghezza e 8 di profondità è arrivato a una larghezza di oltre 300 metri e a una profondità di 20.

Dopo l'apertura del Canale di Suez, l'Egitto fu soggetto agli interessi di Francia e Gran Bretagna, proprietarie della Compagnia di gestione del Canale. Nel 1882 fu occupato dalle truppe inglesi e nel 1914 divenne un **protettorato britannico**. **Formalmente indipendente dal 1922**, ma in realtà governato da una monarchia corrotta e parzialmente occupato, si liberò dalle influenze straniere nel 1952. Nel 1956 riacquistò anche la proprietà del Canale.

DOVE SI CONCENTRA LA POPOLAZIONE

La maggioranza della popolazione, circa il 70%, vive lungo la **fascia fertile del fiume e nella zona del delta**, in questo enorme triangolo che si estende per una larghezza di 240 km e una lunghezza di 160. Il 90% del territorio è invece costituito da aree desertiche interrotte solo da grossi villaggi, nati da tempo immemorabile nelle **oasi** irrigate dalle falde acquifere.

Il Cairo [1], la capitale, è la **più grande e popolosa città dell'Africa** (oltre 11 milioni di abitanti nell'agglomerato urbano). La densità abitativa è una delle più elevate del mondo, superando i 34 mila abitanti per km². Nella città si fondono il **centro storico**, con le grandi moschee e i caratteristici mercati, la **zona moderna** con i ricchi quartieri residenziali, gli edifici governativi e i grandi alberghi, i **quartieri degradati** e privi di servizi minimi, dove in edifici fatiscenti si accalca la fascia più povera della popolazione. Le tre linee della metropolitana non sono sufficienti a migliorare il **traffico**, che risulta **lento e caotico** con un elevato tasso di inquinamento. La città custodisce i tesori della civiltà dei faraoni.

Altra città popolosa è **Alessandria** (4 milioni di abitanti), maggior porto e centro finanziario del paese.

L'ECONOMIA E I TRASPORTI

Anche se la superficie coltivata occupa uno spazio limitato, il terreno della zona del delta e della Valle del Nilo è particolarmente fertile grazie a un'abbondante irrigazione. Si coltivano **cereali, canna da zucchero, cotone, lino, frutta, ortaggi, olive, datteri**. Il patrimonio zootecnico è modesto a causa della scarsità di pascoli. Dal sottosuolo vengono estratti **petrolio e gas naturale**. Importanti sono le **industrie petrolchimiche, automobilistiche e agroalimentari**, e ancora valido è l'apporto dell'**artigianato** di pellami, tappeti e ceramiche.

La zona moderna del Cairo si sviluppa sulle sponde del Nilo.



G. A. Rossi/Image Bank

esame

1. Che cos'è il Maghreb?

- a Una catena montuosa nel nord-ovest della regione.
- b Il nome arabo della parte occidentale della regione.
- c Il monte più alto della catena dell'Atlante.
- d Una delle più importanti città del Marocco.

2. Dove si trovano le principali pianure della regione?

- a Nella valle del Nilo.
- b Lungo le coste del Mediterraneo.
- c Lungo le coste dell'Oceano Atlantico.
- d Lungo le coste dell'Atlantico e del Mediterraneo.

3. A quale evento si deve l'unificazione culturale della regione?

- a Alla dominazione romana.
- b Alla conquista araba.
- c Alla antica civiltà egiziana.
- d Alla dominazione coloniale francese

4. Su che cosa si basa principalmente l'economia della regione?

- a Sulla ricchezza del sottosuolo.
- b Sull'agricoltura.
- c Sull'artigianato di qualità.
- d Sulla pesca.

5. Quale stato della regione ha realizzato il cosiddetto "Grande fiume artificiale"?

- a Il Marocco.
- b L'Egitto.
- c La Libia.
- d La Tunisia.

6. A quale scopo venne costruito il Canale di Suez?

- a Per separare l'Africa dall'Asia.
- b Per facilitare il ricambio delle acque del Mediterraneo.
- c Per facilitare i commerci dal Mediterraneo verso il Mar Rosso e l'Oceano Indiano.
- d Per separare i territori controllati dagli inglesi da quelli controllati dai francesi.

7. Quali conseguenze negative hanno avuto le imponenti opere idrauliche realizzate dall'Egitto lungo il corso del Nilo?

- a Hanno determinato una diminuzione della quantità di limo trasportata dal fiume con conseguente arretramento del delta.
- b Hanno permesso un aumento delle aree coltivabili nella regione del delta.
- c Hanno determinato l'aumento delle inondazioni.
- d Hanno reso possibile la navigazione sul fiume.

8. Nell'Africa settentrionale si registra una forte spinta all'emigrazione. Quali ne sono le cause principali?

9. Fin dall'antichità l'agricoltura è stata una delle principali ricchezze dell'Egitto. Quali sono le caratteristiche del settore agricolo egiziano al giorno d'oggi?

LAVORIAMO SUL TESTO E SULLA

carta

Dopo aver osservato la carta fisico-politica e in base a quanto hai studiato, scrivi il numero dello stato o della regione nella casella corrispondente alla sua definizione.

- | | | | |
|--|--|-----------------|-----------|
| a È il più vasto deserto sulla Terra. | f Il suo sottosuolo è ricco di fosfati e metalli. | 1 Sahara occid. | 5 Algeria |
| b È stata una colonia italiana. | g Ha ottenuto l'indipendenza dalla Francia solamente nel 1962. | 2 Libia | 6 Sahara |
| c Il suo territorio si estende anche in Asia. | h È lo stato più piccolo della regione. | 3 Marocco | 7 Maghreb |
| d È la regione occidentale dell'Africa settentrionale. | | 4 Tunisia | 8 Egitto |
| e È la regione abitata dal popolo Saharawi. | | | |

a	b	c	d	e	f	g	h

A questo punto scrivi i nomi degli stati e delle regioni nei riquadri della cartina seguente.

